PARLANDO DI...
Telecomando da reato

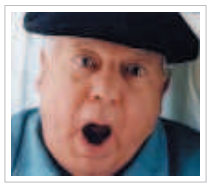
Al culmine di una lite coniugale aveva scagliato il telecomando tv contro la moglie, uccidendola. L'ingegnere inglese Paul Harvey, 46 anni, è stato condannato a 3 anni per omicidio colposo.

Staino

La voce della Lega

Miracoli di Napoli

In ogni cittadina svizzera, resto ammirato per la pulizia, i gerani rossi ai balconi, soddisfatto per la mancanza di minareti, ma soprattutto per i cessi a ogni cento metri. Come tutti noi della Lega io dico a destra e a manca che Napoli è la città governata dalla camorra, che affonda nella «monnezza», dove tutti rubano e anche quest'anno per la settima volta hanno fatto sparire il grande albero di Natale dalla galleria. Dove tutti scippano, dove hanno inventato le cinture di sicurezza finte, dove girano in 4 senza casco su una vespa, dove un gruppo di ex sigaraie ha messo su un ufficio di tre piani per permessi fasulli. Sono molto efficienti al punto che han fermato un finto cieco al volante di una Ferrari e tre mutilati senza gambe han potuto partecipare ad una maratona. Qui San Gennaro fa ancora il miracolo e c'è sempre la pizza più miracolosa del mondo.



Rag. Fantozzi

Lorsignori

Il congiurato

E i berluscones boicottarono la Montecitorio-tv di Fini

Le ostilità politiche tra Berlusconi e Fini assumono forme varie e attraversano i più diversi ambiti, non esclusa l'informazione istituzionale. Da tempo la Camera dei Deputati si è dotata di un proprio canale satellitare per trasmettere le sedute del Parlamento e gli eventi organizzati a Montecitorio. Si tratta di un palinsesto necessariamente legato ai tempi dei lavori d'Aula e commissioni e che, per poter coprire un maggior numero di ore di programmazione, avrebbe avuto bisogno di ulteriori sforzi. E infatti, dopo aver attivato il canale sul buoquet di Sky, il comitato informazione di Montecitorio, presieduto dal vicepresidente Maurizio Lupi, decise all'unanimità che si sarebbero mandate in onda nuove trasmissioni, a partire da una rassegna stampa quotidiana dei giornali incentrata sull'attività parlamentare e un notiziario con diverse edizioni giornaliere. Era tutto pronto, compreso uno studio televisivo vicino all'Aula attrezzato con le tecnologie più moderne, quando sono iniziate le ostilità tra il Cavaliere ed il numero uno di Montecitorio. Sarà un caso, ma subito dopo le prime frizioni, alimentate anche dalle critiche rivolte a Fini da *Il Giornale*, si è deciso di soprassedere. Non senza uno strascico polemico tra berluscones ed ex An. E' stata infatti la componente berlusconiana del comitato per l'informazione ad imporre la retromarcia, per scongiurare il rischio che potesse nascere una televisione finiana che, soprattutto nella rassegna stampa, avrebbe potuto dire la sua nel quotidiano scambio di colpi tra *Il Giornale* e la terza carica dello Stato, duello proseguito ieri con l'ironico regalo di una boccetta di Valium al direttore Feltri (che ha ricambiato la gentilezza donando a Fini del vino bianco). A quanto raccontano a Montecitorio all'interno del comitato per la comunicazione, davanti agli sbalorditi esponenti dell'opposizione, ci sarebbe stato anche un acceso scambio di opinioni tutto interno alla componente forzista del Pdl, tra Lupi, inizialmente più propenso all'avvio di un'attività giornalistica sul canale satellitare, ed il deputato del suo gruppo Gregorio Fontana che, illuminato dai preziosi consigli di Palazzo Chigi, per primo ha lanciato l'allarme del conflitto di interessi per il rischio di un canale satellitare finiano ed antiberlusconiano. E loro sì che se ne intendono. ❖

CASA EDITRICE BONECHI
BEST SELLER IN LIBRERIA